

OTTAVA EDIZIONE

Premio AcquiAmbiente, scelti i tre finalisti

ACQUI TERME. La Giuria del Premio **AcquiAmbiente**, dopo un'attenta, ponderata e seria valutazione delle opere, ha scelto i finalisti della VIII edizione. A contendersi il premio saranno: Mauro Corona con «Il canto delle manére» (Mondadori), Cristina Gabetti (conduttrice della rubrica «Occhio allo spreco» di Striscia la Notizia) con «Occhio allo spreco. Consumare meno e vivere meglio» (Rizzoli) e Alessandra Montrucchio con «E poi la sete» (Marsilio). Nel mese di maggio verranno resi noti i nomi dei vincitori delle rispettive sezioni e la cerimonia di consegna del premio si terrà nella suggestiva ed evocativa cornice di Villa Ottolenghi domenica 19 giugno, alla presenza di importanti personalità del mondo del governo, dell'ambiente, della cultura, dello spettacolo, della stampa e della televisione. «La predominanza di alcuni temi ambientali, che si evidenzia dall'analisi dei volumi partecipanti nelle diverse edizioni del nostro Premio - dichiara l'assessore alla Cultura Carlo Sburlati -, pone l'accento sulla maggiore urgenza di determinate problematiche nel corso degli anni».

In questa edizione, alla Giuria chiamata a valutare le opere concorrenti, si sono imposti due temi ricorrenti: l'importanza dell'acqua quale risorsa preziosa da salvaguardare per la nostra stessa sopravvivenza e la necessità sempre più pressante di modificare i modelli di consumo eliminando lo spreco nelle nostre scelte quotidiane e praticando il riutilizzo e il riciclo dove possibile. Il Premio è bandito con cadenza biennale dall'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme, con il patrocinio del Ministero all'Ambiente, della Regione Piemonte e della Provincia di Alessandria, con il supporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. Come tutte le edizioni precedenti, anche questa è dedicata alla memoria dell'intellettuale nigeriano Ken Saro Wiwa, fondatore di un movimento ambientalista, condannato e giustiziato nel 1995 dalle autorità del suo paese per la sua lotta contro la devastazione dei territori del delta del fiume Niger. La Giuria è composta da specialisti di settore e giornalisti di fama nazionale impegnati in tematiche ambientali.

